

Presidenza

Roma 1 ottobre 2008
Prot. circ.173

Ai Coordinatori regionali Inca
Ai Direttori comprensoriali Inca
Al Gruppo di lavoro Immigrati Inca

Oggetto: decreto su ricongiungimenti familiari (in attesa pubblicazione su Gazzetta Ufficiale)
Indicazioni operative urgenti

Cari compagni,

come già saprete, il 23 settembre il consiglio dei Ministri ha approvato due dei 3 decreti (preannunciati da tempo): ricongiungimenti familiari e asilo politico.

Ovviamente, le nuove norme entreranno in vigore dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nel mentre vi informiamo che stiamo predisponendo una nota più articolata sull'argomento, vogliamo brevemente evidenziare gli effetti più immediati che il decreto sui ricongiungimenti familiari produrrà, non solo sui ricongiungimenti stessi, ma anche per quanto concerne i rinnovi dei permessi di soggiorno e i rilasci delle carte di soggiorno (ora permesso di soggiorno CE-SLP):

I familiari per i quali può essere richiesto il ricongiungimento

- *Coniuge: in caso di coniuge di età inferiore ai diciotto anni, non sarà più possibile richiedere il ricongiungimento*
- *Figli maggiorenni a carico: potranno essere ricongiunti solo quando siano totalmente inabili.*
- *Genitori a carico: potranno essere ricongiunti soltanto quando non abbiamo altri figli nel Paese di origine o se ultra65, qualora altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento a causa del loro stato di salute.*

Reddito:

Lo straniero richiedente il ricongiungimento familiare dovrà dimostrare di possedere un reddito minimo (derivante da fonti lecite), non inferiore all'importo dell'assegno sociale, aumentato della metà (dell'A.S.) per ogni familiare da ricongiungere . Nel caso di ricongiungimento di due o più

figli inferiori ai 14 anni, o di due o più familiari titolari dello status di protezione sussidiaria, è richiesto un reddito non inferiore al doppio dell'importo annuo dell'assegno sociale. Ai fini della determinazione del reddito si tiene conto anche del reddito annuo complessivo dei familiari conviventi.

<i>Tabella redditi ad oggi</i>			<i>Tabella redditi a seguito nuovo decreto</i>		
<i>familiari compreso richiedente</i>	<i>Reddito richiesto</i>	<i>Importo 2008</i>	<i>familiari compreso richiedente</i>	<i>Reddito richiesto</i>	<i>Importo 2008</i>
<i>1-2</i>	<i>Assegno sociale</i>	<i>5.142,67</i>	<i>1</i>	<i>Assegno sociale</i>	<i>5.142,67</i>
			<i>2</i>	<i>1,5 A.S.</i>	<i>7.714,00</i>
<i>3-4</i>	<i>Doppio A.S.</i>	<i>10.285,34</i>	<i>3</i>	<i>Doppio A.S.</i>	<i>10.285,34</i>
			<i>4</i>	<i>2,5 A.S.</i>	<i>12.856,67</i>
<i>5 o più</i>	<i>Triplo A.S.</i>	<i>15.428,01</i>	<i>5</i>	<i>Triplo A.S.</i>	<i>15.428,01</i>
			<i>6</i>	<i>3,5 A.S.</i>	<i>17.999,34</i>
			<i>7</i>	<i>Quadruplo A.S.</i>	<i>20.570,68</i>

In caso di ricongiungimento di due o più figli minori, la normativa attuale, come la precedente, richiede un reddito minimo non inferiore al doppio dell'A.S.

Ottenere il visto di ingresso direttamente dalle rappresentanze diplomatiche italiane

La norma, al comma 8 indicava che trascorsi 90 giorni dalla richiesta di nulla osta, presentando copia degli atti - da cui risulti la data di avvenuta presentazione della domanda al SUI - alla rappresentanza diplomatica italiana, l'immigrato poteva ottenere direttamente il visto d'ingresso.

In base al nuovo decreto, si passa dai precedenti 90 giorni agli attuali 180 giorni.

Vogliamo comunque porre all'attenzione di tutti i compagni che dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale (che potrebbe essere imminente) i requisiti che questa norma impone, saranno necessari per la presentazione delle domande di nulla osta al ricongiungimento familiare e, allo stesso tempo, per i rinnovi dei permessi di soggiorno e per i rilasci del permesso di soggiorno CE-SLP.

Invitiamo pertanto tutti i compagni ad evitare di "trattenere" le pratiche negli uffici (ovviamente quelle che non avrebbero i nuovi requisiti), e ad evitare di fissare appuntamenti per la compilazione delle domande, in date avanzate nel tempo, con il rischio di far "incappare" l'immigrato nella nuova normativa.

Sarebbe utile che l'informazione venisse veicolata anche tramite le nostre strutture categoriali, per mettere a conoscenza gli immigrati dell'evoluzione normativa, e invitandoli a presentare immediatamente le domande di ricongiungimento familiare e di carta di soggiorno che da domani potrebbero essere carenti dei requisiti.

L'unità familiare è un diritto fondamentali della persona e per un immigrato, avere la propria famiglia accanto a sé rappresenta una premessa essenziale all'integrazione.

Questa norma fa compiere un passo indietro all'evoluzione che fin qui abbiamo visto delle normative relative al ricongiungimento, ed è uno dei risultati tangibili della campagna xenofobica che questo governo sta portando avanti.

La nostra attività, pertanto, è e sarà sempre più importante, a tutela degli immigrati che alla CGIL si rivolgono, contro norme e azioni che sempre più restringono la libertà, l'uguaglianza e i diritti dei cittadini stranieri e non solo.

Cari saluti.

p/L'Ufficio Immigrazione
(Daniela Morlacchi)

Il Coordinatore Ufficio Immigrazione
(Enrico Moroni)